

LA PAROLA OGNI GIORNO

2/06/2021

Don Dario

Buongiorno, buon mercoledì 2 giugno, il Vangelo che accogliamo è secondo Luca, capitolo 4, versetti 38-48.

VANGELO LUCA 4,38-41

In quel tempo, uscito dalla sinagoga, il Signore Gesù entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una grande febbre e lo pregarono per lei. Si chinò su di lei, comandò alla febbre e la febbre la lasciò. E subito si alzò in piedi e li serviva. Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi affetti da varie malattie li condussero a lui. Ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva. Da molti uscivano anche demòni, gridando: "Tu sei il Figlio di Dio!". Ma egli li minacciava e non li lasciava parlare, perché sapevano che era lui il Cristo.

Pur nella brevità del testo noi cogliamo una grandissima intensità.

Mi soffermo in particolare sul rapporto tra Gesù e la suocera di Simone.

Vengono dette due cose di entrambi. Di Gesù viene detto che comandò alla febbre, e la febbre la lasciò. Grande potere di Gesù sul male, che ci permette di pregare con fiducia il Padre nostro: *liberaci dal male*.

E poi la suocera di Simone, che serve le persone, Gesù, coloro che in quel momento sono nella casa di Simone, suo figlio. Una donna che è guarita si mette al servizio, è la caratteristica tipica di ogni cristiano questa, essere al servizio di chi ne ha bisogno.

Ma non è questo il particolare, che è forse il più importante, su cui voglio soffermarmi, il potere di Gesù sulla febbre, la suocera di Simone che si mette a servire.

È sull'altra cosa che viene detta.

Si dice di Gesù: *Si chinò su di lei*. Si dice della suocera di Simone: *E subito si alzò in piedi*. La suocera di Simone si alza in piedi, ma questo avviene perché Gesù si è chinato.

La bellezza del miracolo cristiano, la radice profonda, che non è mai magia, non è mai gioco di prestigio, è che è sempre qualcosa di estremamente concreto.

Perché qualcuno si alzi c'è bisogno che qualcun altro si chini. Fosse anche Dio. Perché noi tutti fossimo liberati dalla morte, uno doveva morire per tutti.

Mi commuovono questi testi perché la morte e la risurrezione di Gesù si intravedono in filigrana in questo chinarsi di Gesù e alzarsi della suocera.

E nella filigrana della Pasqua noi vediamo tutta la nostra vita. Ed è anche per questa ragione che il Vangelo è buona notizia.

Un augurio vicendevole di alzarci e di servire i fratelli e le sorelle.